



COMUNE DI MILAZZO

PROVINCIA DI MESSINA

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 11 del Reg.

OGGETTO: **Modifica artt. 9 e 30 del vigente regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile.**

08.02.2002

L'anno **duemiladue** il giorno **otto**
 del mese di **febbraio** alle ore **19,05** in Milazzo, nella Casa Comunale.
 Convocato per **determinazione** del **Presidente** in data **3.02.2002**
 come da avvisi scritti in data **03.02.2002** prot. N. **=**, notificati in tempo
 utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **pubblica**
 di **prima** convocazione.

All'appello risultano:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
ANDALORO	ALESSIO		SI	MARANO	GIUSEPPE	SI	
CAPONE	MAURIZIO		SI	MESSINA	GIOVANNA	SI	
CARTESIO	STEFANO	SI		MICALE	GIACOMO		SI
CATTAFI	GIUSEPPE		SI	MONDO	ANDREA		SI
CODRARO	GIUSEPPE	SI		MUNAFO'	FORTUNATO		SI
CRISAFULLI	GIOVANNI	SI		NAPOLI	SANTO	SI	
CUSUMANO	ANTONIO F.	SI		NASTASI	GIOACCHINO		SI
CUSUMANO	MARIA ROSARIA		SI	PERGOLIZZI	GIOVANNI	SI	
DE GAETANO	PAOLO	SI		PUGLISI	GIOACCHINO	SI	
DE PASQUALE	COSIMO		SI	RIZZO	FRANCESCO	SI	
DI NATALE	GIUSEPPE		SI	RONDONE	PAOLO	SI	
DODDO	GIUSEPPE	SI		RUSSO	VINCENZO	SI	
LARINI	STEFANO		SI	RUVOLO	STEFANO		SI
LA ROSA	ANTONINO	SI		SALMERI	STEFANO	SI	
MAGISTRI	GIUSEPPE	SI		SARAO'	ORAZIO		SI

Presenti N. **17**

Assenti N. **13**

Partecipa il **V** Segretario Generale Sig. **Dr. Antonino De Pasquale**

Assume la presidenza il Sig. **Dr. Stefano Cartesio-Presidente**

il quale, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento di cui in oggetto. **IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA**



Città di Milazzo

Settore

Ambiente e Territorio

E-mail: comune.milazzo@tiscali.net
U.O. Servizio Idrico Integrato

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 08 DEL 28-11-2001

IL PROPONENTE: M. J.

OGGETTO: Modifica Artt. 9 e 30 del vigente Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile.

VISTO il vigente Regolamento Comunale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile approvato con Deliberazione Commissariale n.16 del 07/04/2000;

VISTA la nota del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n° 14185 del 01/03/2001 e la successiva direttiva Sindacale di riscontro del 26/03/2001 prot. n° 17793 acquisita al protocollo di questo Settore al n° 5114 in data 27/03/2001 con la quale si condivideva l'impostazione data dal Servizio Idrico Integrato - Ufficio Amministrativo Acquedotto relativamente a particolari casi di subentro nella fornitura idrica;

VISTA altresì la nota n° 5479/50690 del 17 Ottobre 2001 dal Settore Contabilità e Finanze;

TENUTO CONTO che gli artt. 9 e 30 del succitato regolamento sono stati oggetto di lamentele sia da parte degli utenti sia da parte delle organizzazioni dei consumatori;

RITENUTO che si appalesa urgente e non ulteriormente rinviabile modificare sia l'Art.9 nella parte che concerne il subentro della fornitura sia l'Art.30 comma 4 relativamente alla rateizzazione delle bollette;

PROPONE

a) I dispositivi degli artt.9 e 30 del vigente Regolamento Comunale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile approvato con Deliberazione Commissariale n°16 del 07/04/2000, esecutiva ai sensi di legge, sono così integralmente sostituiti:

ART. 9

Cessazione, trapasso o subentro di utenza

L'utente che intende disdire il contratto di fornitura dell'acqua potabile comunale deve darne avviso per iscritto al Comune e riconsegnare in buono stato il contatore ed i relativi accessori.

Nei casi di passaggio di utenza per cambio del soggetto utilizzatore della fornitura, tanto l'utente che cessa quanto quello che subentra devono darne immediato avviso al Comune. Il subentrante dovrà espressamente accettare le norme del presente Regolamento con dichiarazione contenuta nella domanda che dovrà essere presentata, in competente bollo, sul modello all'uopo predisposto dal Servizio Idrico Integrato, Ufficio Amministrativo Acquedotto.

Le suddette domande di subentro devono essere corredate dalla documentazione elencata all'articolo 5, con la esclusione dei disegni e della certificazione catastale, ovvero quella di cui all'articolo 6.

L'utente subentrante che non regolarizza il subentro secondo le modalità del presente articolo entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi della modificazione è sottoposto al pagamento di una sanzione di £. 500.000.

Alla stessa sanzione soggiace l'utente che non presenta entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento, con le stesse modalità di cui al terzo comma del presente articolo, apposita domanda intesa ad ottenere una nuova concessione di fornitura per diversa utilizzazione dell'acqua.

Si ha subentro nel contratto di fornitura, senza addebito di oneri a carico dell'utente, nei casi sotto riportati:

- 1) Quando la richiesta di cambio della intestazione della fornitura viene avanzata dall'erede (già convivente e che di fatto ha usufruito della fornitura) del defunto intestatario del contratto non comportante una variazione delle caratteristiche della fornitura;
- 2) Quando la richiesta viene avanzata dal coniuge separato che continua ad usufruire della fornitura idrica per uso domestico nell'abitazione di residenza dell'originario nucleo familiare e che intende regolarizzare la fornitura a proprio nome.

ARTICOLO 30

Pagamento canoni, tariffe e contributi

I corrispettivi per l'acqua erogata, per il noleggio del contatore e degli accessori, per la derivazione del servizio dell'impianto antincendio nonché ogni altro corrispettivo dovuto, vanno pagati entro il termine fissato nella fattura fatta recapitare dal Servizio Acquedotto ed utilizzando il modello allegato alla stessa, direttamente presso gli sportelli del Servizio Acquedotto ovvero presso gli Uffici Postali o la Tesoreria Comunale o Istituti di credito autorizzati. Le fatture verranno messe in distribuzione 30 giorni prima del termine ultimo di pagamento e possono essere emesse con periodicità semestrale o annuale, in relazione cioè alle letture effettuate.

Il Comune, infatti, ha la facoltà di procedere ai rilevamenti dei consumi con periodicità annuale o semestrale.

Per i pagamenti effettuati oltre il termine indicato l'Ente applicherà gli interessi legali, su base annua, in vigore alla data di emissione della fattura nonché un'indennità di mora pari al 3% per ritardato pagamento: interessi e mora verranno applicati sulla prima fattura successiva all'avvenuto pagamento.

Qualora le letture effettuate conducano alla predisposizione di un ruolo annuale, la



riscossione delle relative fatture viene effettuata in n° 3 rate alle scadenze mensili indicate nei bollettini;

Decorso il termine di sei mesi dalla data di emissione della fattura, o di mesi due dalla data di scadenza dell'ultima rata nei casi di concessa rateizzazione, senza che la fattura medesima sia stata saldata, le somme dovute sono riscosse coattivamente in uno con una indennità di mora del 15% sostitutiva di quanto previsto al secondo comma del presente articolo, mediante ruolo secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, e successive modificazioni. Il ruolo è formato e reso esecutivo non oltre il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui la fattura è stata notificata al soggetto passivo ovvero, nei casi di eventuale sospensione della riscossione o di emissione di fattura rettificata sostitutiva, non oltre il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di scadenza del periodo di sospensione o di quello di notifica della fattura rettificata.

In questi il pagamento potrà avvenire esclusivamente presso il concessionario del servizio di riscossione nel rispetto della convenzione posta in essere tra il Comune ed il Concessionario medesimo.

Decorsi quattro mesi dalla data di pagamento indicata nella fattura o di mesi tre dalla data di scadenza dell'ultima rata nei casi di concessa rateizzazione senza che l'utente abbia provveduto a saldare quanto dovuto, il Servizio Acquedotto è autorizzato, senza alcun preavviso, al distacco dell'utenza. Il riallaccio comporta il pagamento di una penalità di £. 20.000 oltre le spese sulla scorta dei costi fissati annualmente ai sensi dell'art. 14 del presente Regolamento.

Le fatture, gli avvisi diversi e qualunque altra comunicazione inerente il servizio saranno inviati all'indirizzo dell'utenza servita.

A richiesta dell'utente, tuttavia, il recapito potrà avvenire presso altro indirizzo o presso un Istituto bancario, in quest'ultimo caso secondo gli accordi che all'uopo dovranno intervenire tra il Comune e lo stesso Istituto.

Qualsiasi reclamo in corso non dà il diritto all'utente di tenere in sospeso il pagamento della o delle fatture. }

Come anticipato all'articolo 28 del presente Regolamento in tutti i casi di disdetta e di subentro del contratto di fornitura l'utente cessante deve provvedere al saldo di quanto dovuto pena l'incameramento della cauzione.

b) Di incaricare il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio e il Dirigente del Settore Contabilità e Finanze per l'espletamento dei consequenziali provvedimenti, ciascuno per quanto di specifica competenza.



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(Art. 53, Legge n. 142/90) modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000

Si esprime parere _____

Milazzo, li 12/11/2001

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Salvatore COSTANTINO

IL RESP. DEL 1° SERVIZIO

Ing. Tommaso LA MALFA

IL DIRIGENTE F.F.

Dott. Arch. Sergio NASTASI

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, Legge n. 142/90) modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000

Si esprime parere _____

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 DELLA LEGGE N. 142/1990

RELATIVO ALLA COPERTURA FINANZIARIA E IMPEGNI DI SPESA

() Si attesta che l'impegno di spesa di €. _____

viene assunto _____

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE

Trattato di
Pompili

Enunciations of Apartments
1870

In ogni caso prima della
stipula della partita dell'opera
di un certo valore
preavvisato anche il termine
di giorni 30

2. Spese, Regole

Illo fatto di restituzione deve
essere indubito; con espresso avvertimento
che non obbliga al pagamento

delle rate accreditate si procederà
al distacco dell' utenza entro
il termine di 30 gg. dalle
date di decorrenza.

Memoria
L. S.

Si dà atto che nel corso della seduta entrano i consiglieri
Andaloro e Cattafi. Presenti n. 19.

Nella conferenza dei capigruppo siamo rimasti che subito
dopo diamo la possibilità di intervenire a tutti, non è che
si parla solamente della raffineria, subito dopo questo
argomento. Allora leggiamo la proposta di delibera di cui
all'argomento inserito all'edg. n° 55
Viene letta integralmente la proposta di delibera n. 25.

Durante la lettura della proposta interviene il consigliere
Salmeri.

Entrata Di Natale - presenti 20

Entrata De Pasquale - presenti 21

continua la lettura della proposta di
deliberazione

Entrata Capoue - presenti 22

Interviene il sindaco

Entrata Garavò - presenti 23

Entrata Nardari - presenti 24

Cons. Salmeri: siccome nella lettura della delibera, un passaggio che si riferisce: sentita la proposta dell'associazione consumatori, vi riferite alla Codacons, oppure a qualche associazione milazzese, vorrei saperne di più, per favore, in questa associazione consumatori, a chi si riferisce la proposta nel corpo della delibera; (voci fuori microfono), io sì, sì come io sto attento quando si legge.

Presidente: il corpo della delibera dice: tenuto conto che agli artt. 9 e 30 del succitato regolamento sono stati oggetto di lamentele sia da parte degli utenti, sia da parte delle organizzazioni dei consumatori. *Esce Anselmo*

presenti 23

Entra Anselmo - presenti 24

Cons. Salmeri: a chi si riferisce. (Voci fuori microfono). Cioè legalmente costituite queste associazioni, comunque, Presidente, su questo punto, volendo andare a stringere la votazione il mio intervento vale anche come dichiarazione di voto: vorrei dire, sono favorevole alla modifica testé proposta, siccome sentivo dire che è molto probabilmente si andrà ad avere una lettura immediata del consumo, e quindi il pagamento del consumo, e io con la reale situazione che oggi mi pare difficile, però il consigliere Italiano sa che con il nuovo contatore che ci è stato installato è possibile anche quello. Quindi facciamo in modo che questo nuovo

strumento, a nostra disposizione, possa valere come lettura immediata del consumo dell'acqua, perché lei sa, consigliere Italiano, assessore Italiano, chiedo scusa, è possibile attuare questo tipo di lettura immediata, com'è possibile anche tante altre lettura delle utenze come quella del gas, e tante altre. Quindi, se si lavora in questo senso, io ci posso credere, se invece mi dirà solamente che domani ci sarà, io a questo domani non ci credo. Se la leghiamo a questa opportunità, è probabile che arriviamo ad una lettura del consumo reale e quindi siamo certi di quello che consumiamo durante l'anno. Grazie.

Cons. Pergolizzi: consiglieri, il punto che abbiamo appena prelevato, all'unanimità, mi sembra come tutto ciò che viene da noi discusso importante, ed è tanto importante in quanto si tratta di un regolamento. Sinceramente io non credo che questa sera i consiglieri erano preparati a discutere ed eventualmente approvare questo punto, non voglio fare una proposta che potrebbe sembrare ostruzionistica, mi sembra che almeno dieci minuti per poter eleggere questo regolamento, e per avere noi il modo di fare delle proposte migliorative, mi sembra veramente opportuna e necessario. Io già captando al volo, ho presentato un emendamento che mi sembra ragionevole; credo di avere sentito dalla lettura del funzionario...

Presidente: signori, io ho la necessità di sentire e di dovere rispondere, per cortesia, cinque minuti di tranquillità.

Cons. Pergolizzi: succintamente voglio dire questo punto da parte del consiglio e dei consiglieri ad personam, c'è questa voglia di collaborare probabilmente a migliorare questo regolamento. Io stesso, captando la lettura che ha fatto il funzionario ho visto che c'era secondo me qualcosa che non andava, ciò a dire il fatto che l'utente non sia preavvisato che gli s'era tolta l'acqua, la fornitura di questo servizio, mi sembra veramente troppo anche perché a livello nazionale c'è invece in tutti i settori una tendenza ad essere vicino all'utente. Pertanto ho proposto con un emendamento fatto al volo che l'utente sia ulteriormente informato, tanto non credo che costi molto al comune, ulteriormente informato che entro 30 giorni gli s'era tolto il servizio se non pagherà, se non obbedirà a quello che è il regolamento e la legge comunale. Io ritengo che probabilmente è necessario almeno dieci minuti per leggerlo come santa tranquillità, solo dieci minuti, per leggerlo e per darci a noi la possibilità di dare quegli input che potrebbero essere utili alla stessa amministrazione in quanto tale, ma anche in quanto soggetto a un interlocutore che è città e che sono i cittadini. Chiedo soltanto i dieci minuti, il tempo di leggerlo, ed eventualmente concordare anche insieme,

io non l'ho ancora letto, le modifiche, (voci fuori microfono), di leggere bene le modifiche. Grazie.

Cons. Doddo: l'argomento che è stato prelevato, è stato argomento di discussione, tanto non è tutto il regolamento ma sono due punti, in più è stato discusso in commissione, con la commissione e con i capigruppo, cari colleghi, e si dice che i non è presente, perché il consigliere che mi ha preceduto è capogruppo, non è che non essendo presente adesso io lo voglio discutere anche se i dieci minuti possono essere concessi, non è così, collega, noi dobbiamo essere presenti, perché quando io non sono presente come capogruppo, accetto qualsiasi indicazione che gli altri danno. D'altra parte, ripeto, non è che è stato stravolto il regolamento, ma sono due punti fondamentali, uno era quello... (voci fuori microfono), lei ha ragione, consigliere, io generalmente faceva perdere tempo, lei ha ragione, però, le voglio dire, è abilitato, ci sarà una votazione sulla sua dichiarazione, sì come io sono contrario a quello che lei sta dicendo, perché non si sta votando un nuovo regolamento, ci sono degli emendamenti, è una modifica di due punti. Il punto che lei ha citato non è stato menzionato nel regolamento, cioè il regolamento era quello; i punti che sono stati citati come cambiamento sono due, credo che siano due punti fondamentali per i cittadini che in una famiglia

quando c'è un passaggio dal padre al figlio, o dalla moglie che muore e rimane il marito, o viceversa, che è successo a tantissimi e hanno dovuto pagare un nuovo contatore, non è giusto. Questo è il punto principale che si è voluto regolamentare, per quanto riguarda tutti gli altri discorsi, è stato pregato il presidente del consiglio in commissione, nella riunione dei capigruppo, di portare al più presto il regolamento dall'acqua perché bisogna, quello si bisogna studiarlo e farlo per bene, possibilmente nuovo, perché è un regolamento fatto dal commissario che non è regolamentare per quello che consente, né ai cittadini né al consiglio comunale, il consumo dell'acqua si deve pagare quello. Ora, questo discorso, io capisco che il consigliere Russo ormai è diventato il gruppo più forte, (voci fuori microfono), certo, di conseguenza questo è un fatto striminzito, lei, caro collega, deve essere presente alle riunioni, nella commissione, nella riunione dei capigruppo, perché è stato discusso, ribadito e quant'altro.

Presidente: allora, diamo lettura del verbale della commissione.
Viene data lettura integrale del verbale della commissione.
Al termine della lettura il presidente invita i consiglieri ad intervenire.

Cons. Puglisi: signor Presidente, intervengo molto brevemente perché si tratta in questa proposta di modificare solo due articoli che ho ascoltato in commissione, sono in effetti delle modifiche agevolative per il cittadino, perché io sono dell'avviso, ecco vorrei che questo fosse, è bene dirlo qui in quest'aula, io sono d'accordo per modificare intanto questi due articoli, però ritengo che il regolamento sull'erogazione dell'acqua va da analizzato in maniera approfondita da questo consiglio comunale perché si tratta di un servizio veramente essenziale e di vitale importanza per la città, e il regolamento che ha fatto il commissario noi non lo conosciamo, noi dobbiamo andare a vedere come il commissario ha voluto regolamentare ex novo questo servizio, perché in passato il vecchio regolamento aveva grossissime lacune tant'è vero che c'è stata l'esigenza di modificarlo. In particolare, su questa modifica, Presidente, volevo chiarire un punto. Quando parla di disdetta, la modifica dell'articolo 9, il regolamento di questa modifica prevede che deve essere consegnato il contatore con gli accessori; però io chiedo, questo è un discorso valido per le nuove utenze, ma nel regolamento non è detto, perché l'impiegato o l'ufficio pignolo o con i paraocchi, andrà a chiedere i contatori, perché dice, nel regolamento c'è scritto che lei mi deve restituire il contatore e quindi chiederà il contatore a tutti. Non c'è

Entra Larini - presenti 25

scritto nel regolamento, e allora io riterrei, se è possibile, emendare, correggere l'articolo con un piccolo inciso, restituire il contatore se, e questo risulta dagli atti, se dagli atti risulta che il contatore lo ha fornito il comune, perché, per i vecchi contratti dove il contatore lo ha acquistato l'utente, io non vedo perché l'utente deve restituire il contatore tutti gli accessori. Questo è un particolare che io ho notato, ma può essere anche di poca importanza, io non so se ritiene che può essere fatta questa specifica. Grazie. Aspetto una risposta.

Cons. Russo: io sarò come al solito brevissimo, anche perché ritengo che l'argomento, almeno gli emendamenti posti con tutto rispetto che posso avere per l'argomento nella sua interezza, non meritano a mio parere non l'attenzione, perché l'attenzione da parte nostra c'è, ci sarà sempre su queste cose, però evidentemente questo tipo di emendamenti che sono stati proposti, noi, che siamo veramente per la politica del fare, lo dico sinceramente e non perché vorrei dire chiacchiere, le posso già anticipare che daremo il nostro voto favorevole sugli emendamenti, fermo restando delle risposte che aspetteremo in merito ai quesiti che ha posto l'amico e collega Puglisi. Però, Presidente, io vorrei che a prescindere dal voto che stasera noi eventualmente daremo e che sarà favorevole sugli emendamenti perché

sono degli emendamenti che vanno a migliorare un regolamento, evidentemente, però io vorrei che la presidenza assumesse nei confronti di questo consiglio comunale l'impegno così come è stato proposto poco fa nella riunione dei capigruppo, che l'argomento, nella sua totalità, il regolamento dell'acquedotto, e di conseguenza quella che sono le bollette dell'acqua, ritorni veramente con una certa serietà all'esame di questo consiglio comunale, perché sicuramente dovrà essere valutato attentamente. Grazie.

Cons. Pergolizzi: non rispondo al consigliere Doddo perché ritengo che quanto lui ha esposto...

Presidente: senta, io vorrei dirle una cosa, sì come lei aveva fatto una proposta precedente, faccia delle modifiche così...

Cons. Pergolizzi: non rispondo al consigliere Doddo perché ritengo che quanto lui ha illustrato non ha nessuna attinenza con quanto io ho detto e dirlo. A parte l'emendamento che avevo presentato, ora ho dato una lettura molto veloce a gli emendamenti che l'amministrazione sta presentando, e vorrei un attimo soffermare l'attenzione del consiglio comunale, ma anche della rappresentante dell'amministrazione sul secondo comma fino ad arrivare al terzo, in cui praticamente si fissano le regole

come il subentrante deve pervenire al nuovo contratto. C'è una parte, precisamente il quarto comma, che prevede una sanzione di € 500.000 a carico del subentrante che non regolarizzare il subentro secondo le modalità del presente articolo. Voglio dire, mi sembra questa parte non un contratto fatto tra due soggetti leali, il comune da una parte e il cittadino dall'altra, ma mi sembra un contratto fatto da un soggetto che ritiene che l'altra parte agisca sempre in malafede. Io dico che questa parte, assessore, potrebbe essere ovviata fissando invece una regola semplicemente diversa. Dire che nello stesso momento, nello stesso atto, colui che disdice e colui che subentra devono presentare con lo stesso atto le loro richieste. A quel punto è chiaro che non ci può essere una defaillance da parte del subentrante, perché è obbligato assieme a chi disdice di essere in regola con quanto richiesto dal comune, quindi togliere pure questa sanzione che francamente mi sembra più un rapporto di sfiducia o addirittura con un patto leonino, il comune che ha il coltello dalla parte del manico e può disporre ecc. ecc. si permette di fare delle sanzioni. Ecco, io pregherei l'assessore, che so molto ragionevole di riflettere su questa mia deduzione. Ci sono poi altri punti che sono importanti, ripeto, il mio intervento non è un intervento che vuole creare ostruzionismo o ostilità nei confronti dell'amministrazione, è soltanto e

semplicemente di collaborazione. Allora, se noi andiamo poi al secondo comma, cioè all'articolo 30, al quinto comma, il quinto comma dice: decorsi quattro mesi dalla data di pagamento indicata nella fattura, o di mesi presi dalla data di scadenza dell'ultima rata nei casi di concesse rateizzazione, senza che l'utente abbia provveduto a saldare quanto dovuto, il servizio acquedotto è autorizzato senza alcun preavviso al distacco dell'utenza. Ecco da qui il mio emendamento, contraddice quello che diceva il consigliere Doddo che evidentemente pur partecipando alle commissioni è distrattino. Se poi andiamo ancora, un'altra piccola osservazione che ripeto, è molto veloce, come vedete, perché l'ho appena letto, la parte in cui dice qualsiasi reclamo in corso non dà il diritto all'utente di tenere in sospeso il pagamento delle fatture, ecco, le voglio dire assessore, questo obbedisce al principio del *sov et repete* che è stato dichiarato tanti anni fa incostituzionale dalla corte costituzionale, per cui, ripeto e ribadisco sono osservazioni che ho fatto così molto celermente non in termini ostativi nei confronti dell'amministrazione, ma in termini di assoluta collaborazione per avere un regolamento che sia sempre il meglio e possibilmente confacente a quel principio che sottostà alla costituzione in cui qualsiasi contratto deve prevedere l'assoluta buona fede delle parti contraenti. Grazie.

Ass. Italiano: signor Presidente, signori consiglieri. Le domande poste da alcuni consiglieri sono legittime e in un certo senso sia i regolamenti e sia l'emendamento le contiene. Per quanto riguarda la richiesta fatta dal dottore Puglisi, la informo che questo si verifica soltanto quando la proprietà del misuratore è del comune, se il cittadino con tutti quei vecchi contratti che si sono fatti precedentemente o le vecchie utenze, in quel momento è stato proprietario il cliente o l'utente, ma quando subentra un'altra persona, pertanto i misuratori devono avere alcune caratteristiche, quadrante asciutto, girevole, lettura a cinque cifre, là pagano un nolo, mentre per quanto riguarda la proprietà quando è dell'utente, in quel momento non parla neanche il nolo, tanto nelle schede c'è che l'utente è proprietario del misuratore anche se ha quelle caratteristiche e pertanto non paga il nolo, questa è una cosa che viene fatta dall'ufficio. Di questi casi, diciamo, perché questa necessità, se ricordate bene, molti consiglieri comunale, ma non solo, anche associazioni si lamentavano per quanto riguarda sia la rateizzazione che prima veniva fatta soltanto con una sola fatturazione annuale, e una pensionata, soprattutto i pensionati si lamentavano e chiedevano sempre la rateizzazione. Questo non era previsto nel vecchio regolamento e pertanto abbiamo dato l'opportunità anche se in ritardo di soddisfare questa richiesta venuta da più

parti. (Voce fuori microfono). Sì, ma l'utente doveva venire, doveva fare domanda, mentre per quanto riguarda gli altri aspetti, per alcune cose abbiamo seguito le direttive CEE e pertanto non è una cosa che viene dall'amministratore che attualmente a questa carica, sono direttive CEE per il subentro, è una cosa che tutti gli enti che danno servizi, si vede che per quanto riguarda il subentro è una cosa normale, sia per quanto riguarda il capofamiglia che viene a mancare o la moglie che è intestataria, o il figlio che è intestatario dell'utenza, basta una marca da bollo, fare richiesta e pertanto c'è il subentro automatico. Riteniamo che era una cosa giusta da fare. Per quanto riguarda il caso della penalità, in altri enti non si fa, ve lo dico con molta sincerità e il subentro non esiste contemporaneamente, neanche l'impegno alla stipula, noi abbiamo dato l'opportunità, precedentemente in alcuni enti era cinque giorni che abbiamo percorso questa strada di dare un tempo più lungo, 30 giorni, per dare la possibilità al proprietario dell'appartamento e all'inquilino che si affitta la casa, di avere qualche settimana in più per andare agli uffici e presentare la domanda, perché la contemporaneità tra il proprietario dell'inquilino non si mettono, devono trovare tutte due il momento per andare agli uffici comunali. Pertanto quando va l'operatore all'abitazione e vede che quella fornitura c'è un subentro

e chiede un impegno alla stipula da il tempo soltanto di... qualcuno dice che è limitato, ma non è limitato, anzi 30 giorni sono sufficienti, e qua non si dà neanche preavviso. Quando cessa l'utente, ha la possibilità di andare a regolarizzare la pratica entro 30 giorni, penso che si è massimo, mentre tutti gli altri enti queste cose non le fanno, qualche ente nazionale dava soltanto cinque giorni di tempo, dopo cinque giorni andava e staccava l'utenza, mentre noi abbiamo dato questa possibilità di andare a regolarizzare entro 30 giorni, perché poi c'è un consumo non sappiamo a chi dobbiamo addebitarlo. Per quanto riguarda le altre cose, io vi voglio dire che per questi emendamenti presentati sono perché c'è un'esigenza, una richiesta non è la modifica del regolamento, il regolamento è tutta un'altra cosa è la dobbiamo affrontare, c'è uno studio prima di andare a fare una proposta nuova, tenendo presente che c'è in atto la costituzione dell'Ato, non sappiamo come andrà a finire se il Presidente della regione siciliana andrà nominare il commissario, in tempi brevi sarà una materia che affronteremo a breve scadenza, dunque il nuovo regolamento. Poi se il Presidente della regione siciliana questa cosa la demanda ancora, allora se c'è il tempo necessario noi possiamo discutere sul nuovo regolamento, studiarlo come è possibile. (Voce fuori microfono). Non sta a me, sta all'aula consiliare che è

sovrana a decidere se trasferire a lunedì, io non posso prendermi quest'impegno verso le forze politiche, é il consiglio a vedere se c'è questa necessità e trasferirlo a lunedì. Pertanto qual'è l'urgenza, noi dobbiamo fare l'altro ruolo, se non abbiamo questo regolamento lo possiamo anche fare però questo comporta che tutti gli utenti che sono in quella fase di attesa e subentro per tanti casi, o per la rateizzazione, noi non possiamo andare a fare diversamente da quello che c'è e pertanto fatturazione unica. Pertanto io sono disponibile ad affrontare il nuovo regolamento e la nuova bozza, (voce fuori microfono), vi posso fornire altri regolamenti in Sicilia e anche in alta Italia, dove c'è veramente da impazzire sia sul piano tariffario che sul piano dell'impostazione generale. Grazie.

Cons. Cusumano A. Presidente, consiglieri. Sull'argomento in commissione, proprio come diceva il consigliere Salmeri, dall'ufficio sono emerse delle necessità di natura contabile proprio per evitare alcune situazioni anche spiacevoli, perché ci sono situazioni in cui possiamo essere dilazionati nel tempo, e quindi dare la possibilità di pagare in più rate ai nostri concittadini, in più ci sono situazioni legate anche a situazioni particolari, o coppie che sono separate, o vedove, e quindi c'è una situazione di subentro, quindi devono

Partecipa alla seduta d'Ass. Crisafulli.
andare a subentrare, a volturare il discorso del contratto, e quindi è un fatto di natura contabile. In commissione tante sono state le indicazioni e le osservazioni, nella contestualità del regolamento, anche perché è un regolamento emanato nella fase commissariale e si ritiene come si è ritenuto di dover affrontare l'argomento in maniera specifica e più approfondita nel suo insieme. Quindi noi in quella sede abbiamo dato l'assenso all'alienazione di questi due punti all'unanimità, rendendoci conto che era una situazione di natura quasi logistica, legata a queste situazioni specifiche e gli uffici e di rivedere poi nel contesto tutto il regolamento in una fase successiva è vedere come studiarlo, a realizzarlo, affrontarlo anche alla luce della famosa situazione del sistema idrico integrato, non si sa ancora come viene partorito dal punto di vista regionale questo nuovo dilemma, perché alla fine fine comprensione consorzio, alla fine quasi sarà un commissariamento, sarà quindi un trilemma, quindi noi andremo a subire ulteriormente una situazione che la regione siciliana aveva visto in un modo che sta finendo in un altro modo. Grazie.

Entrata all'ordine - presenti 26

Presidente: io vorrei pregarvi, in particolare il consigliere Pergolizzi, di non rinviare l'argomento, di non chiedere il rinvio dell'argomento proprio per le necessità di cui si è parlato anche perché l'argomento dovrà tornare nella sua

interessa, regolamento per intero, in quest'aula consiliare e in quella occasione credo che possiamo apportare tutte le modifiche che vogliamo. Tra le altre cose c'è un discorso compiuto, già fatto nella commissione che lo ha evaso all'unanimità positivamente, io credo che sia opportuno metterlo in votazione. C'è solamente un emendamento presentato e quindi sull'emendamento io devo chiamare il consiglio comunale a pronunciarsi. L'emendamento è del consigliere Pergolizzi il quale ritiene che quando si dice nell'articolo richiamato che l'utenza sarà immediatamente staccata se non si provvede alla sistemazione, l'emendamento dice che bisogna dare almeno 30 giorni di tempo perché il cittadino abbia la possibilità in questo lasso di tempo di sistemare quello che deve sistemare piuttosto che immediatamente staccare l'utenza. In realtà non dice che viene staccata l'utenza immediatamente, perché viene dato tutto quel tempo necessario perché provveda, e se non provveda dice il regolamento, se non provveda viene staccata l'utenza. Ora, c'è questo emendamento che io devo mettere ai voti. Viene eletto l'emendamento che dice: "In ogni caso, prima dello stacco della fornitura dell'acqua, l'utente deve essere avvisato preventivamente dando in termini di 30 giorni, cioè riavvisato, praticamente".

Cons. Pergolizzi: il quarto comma recita così: decorsi quattro mesi dalla data di pagamento indicata nella fattura, o di mesi tre dalla data di scadenza dell'ultima rata, nei casi di concessa rateizzazione, senza che l'utente abbia provveduto a saldare quanto dovuto, il servizio acquedotto è autorizzato senza alcun preavviso; io voglio togliere questa parola senza alcun preavviso e dare la possibilità ancora una volta all'utente di essere a conoscenza e prendere coscienza che questo benedetto contatore gli sarà tolto. Mi sembra il minimo, insomma. (Voce fuori microfono).

Cons. Doddo: se il consigliere la pone sul caso, perché lo dice lui, no, non è così, ha recitato benissimo che ci sono quattro mesi e tre mesi. Di conseguenza c'è già un preavviso enorme, questo è per un fatto logico, anche se lei domani farà dei documenti, dei manifesti dove dirà che il consigliere Doddo non ha voluto e 30 giorni. Non è un problema questo, ma, ripeto, parla chiaro lì, dice dopo quattro mesi, e dopo tre mesi, certamente io che devo pagare lo so, se non posso pagare farò una domandina, a quel punto lì non sarà più che viene lo stacco della rete idrica. Grazie.

Presidente: mettiamo ai voti l'emendamento, perché va messo ai voti.

Cons. Salmeri: per dichiarazione di voto. C'è il fatto che il consigliere Pergolizzi, giustamente, diceva: nel momento in cui c'è un provvedimento di stacco, ci deve essere un'intimazione... (voce fuori microfono, l'assessore Italiano dà delucidazioni in merito), chiedo scusa assessore, sono due momenti diversi, una è una facilitazione di pagamento, l'altra è una intimazione di sospensione della fornitura. Quindi se andiamo alla sospensione della fornitura allora in quel caso bisogna intimare la sospensione, l'erogazione dell'acqua. Lei sa benissimo che anche l'Enel, abbassa l'utenza e la c'è quel minimo per mandare avanti solo il frigorifero. Allora, su questo punto sono d'accordo con quanto sostiene il collega Pergolizzi, la rateizzazione è un conto, l'intimazione del distacco è un altro, quindi sono due momenti, due attività diverse, cioè una se uno non paga si sospende la fornitura, mentre l'altra è la dilazione del pagamento. Condivido l'indicazione data dal consigliere Pergolizzi.

Partecipa alla seduta l'Ass. Trimboli

Ass. Italiano: io, volevo dire soltanto una cosa, caro consigliere, qua si tratta di un utente che viene a fare la richiesta, soltanto che aveva la scadenza nella fattura non pagata, non perché non aveva la possibilità di pagare e pertanto viene fatta in terra, divisa, se non la paga uno, se tutti sarebbero così, ci vorrebbero altri 100 milioni per

avvisare tutta l'utenza, perché già gli è arrivata la notifica, ha pagato la bolletta con scadenza è tutto, ma quando viene concordata con me quali sono le bollette, l'importo, e pertanto le scadenze. Questa è una seconda fase, perché la prima è avvenuta. Pertanto in una utenza non è comunicata con tre raccomandate, è una cosa impossibile, è un costo... (voci fuori microfono).

Entra Muvolo - presentati 27

Sindaco: l'emendamento Pergolizzi, nonostante tutto questo dice che vedete che tale giorno veniamo e stacciamo l'acqua, questo è il senso, perché se tu guardi il regolamento... stiamo parlando di irregolarità nel pagamento di utenze; viene una persona i dice che non può pagare, già siamo quindi alla seconda fase, la fase in cui è accertato il non pagamento, allora si rateizza. In quella fase a concessa rateizzazione, perché si rete inizia, suggerisce il consigliere Messina di fare: gli è stata concessa rateizzazione, le mando il bollettino con avvertenza che nel termine..., questo nel bollettino stesso, siamo d'accordo su questa cosa, (voci fuori microfono), con questo spirito che nel bollettino stesso si avverte che trascorso il termine e non avete pagato si procederà senz'altro avviso.

Cons. Capone: Presidente, in effetti la collega Messina mi ha anticipato, perché proprio l'intervento che volevamo fare era

questo. Diciamo che in linea di massima il consigliere Pergolizzi in effetti non ha tutti torti, così come ha proposto la collega Messina, bisognerebbe mettere all'interno della bolletta, una sorta di preavviso di distacco in caso di mancato pagamento delle tre rate, con avvertenza. Questa è già una soluzione diversa. Un'altra perplessità relativamente alla sanzione delle € 500.000; la sanzione è prevista nel momento in cui non viene realizzato questo suo ingresso da parte di chi..., c'è un termine stabilito, mi scusi assessore se sono stato un po' disattento, vuole rileggere, ma la sanzione delle € 500.000 quando è prevista?

Ass. Italiano: l'ho detto poco fa, nel caso in cui il subentrante ho l'affittuario si impegna con il comune di andare a regolarizzare la pratica entro 30 giorni. Praticamente, io affitto l'abitazione e non ho ancora regolarizzare tra la pratica, cioè con l'ente comune non ho avuto nessun rapporto; viene il personale dell'acquedotto e certifica che quell'abitazione è abitata dal signor vizio, allora invito all'impegno a regolarizzare, e dopo 30 giorni di tempo affinché si rechi a gli uffici comunali per regolarizzare.

Cons. Capone: nel momento in cui c'è il suo ingresso, il proprietario dell'immobile...

Ass. Italiano: questo è l'impegno alla stipula, è diverso, cioè io inquilino di tale abitazione mi impegno al momento in cui viene il personale dell'ente a stipulare regolare contratto entro 30 giorni, l'abbiamo sfolta questa parte nel senso che non deve presentare disegni, che non deve presentare e certificati catastali, niente, pertanto abbiamo eliminato alcune cose perché diventava una pratica abbastanza pesante. Dico che in 30 giorni è possibile che...

Cons. Capone: no i commenti possiamo emettere sanzioni sul mancato... vi sembra strana questa cosa, non credo che l'ente possa emettere una sanzione.

Ass. Italiano: e frode allo stato, perché usufruisce di un bene pubblico, perché non hai titolo (voce fuori microfono), in altri comuni è prevista una somma superiore.

Cons. Capone: onestamente, l'ente comune può..., a me non risulta, legalmente è possibile che il comune possa emettere una sanzione, anche perché lo stesso tipo di sanzione è prevista nel regolamento che stiamo andando a vedere in commissione, e mi è stato detto che il comune non può emettere nessuna sanzione su determinate cose. Ecco perché mi sorge spontanea la domanda.

Ass. Italiano: perciò, un operatore debba sul posto, un altro che va successivamente per il distacco, e pertanto se non va regolarizzata viene staccata l'utenza, ci sono tre interventi, tu paghi il servizio soprattutto.

Cons. Doddo: la domanda era il comune può fare la sanzione o no?

Sindaco: certo che la può fare, perché usufruisce di un servizio senza pagare. (Voce fuori microfono).

Partecipa alla seduta l'Ass. Haio

Cons. Messina: io volevo dire questo. Indipendentemente da quello che abbiamo letto e facendo anche riferimento ad un eventuale contratto di locazione, potrebbe anche succedere che il proprietario lasci l'utenza ^a suo nome, anche nei confronti del subentrante, quindi, ~~che~~ subentra nell'appartamento non è obbligato, (voci fuori microfono), la paga sotto il nome del proprietario. Quindi, secondo me, in certe situazioni entreremo nel merito delle funzioni contrattuali.

Sindaco: siccome si sono riscontrati un gran numero di casi di utenza intestata a persone decedute, per cui alla fine non paga nessuno. Per regolarizzare questa cosa, io dico che dopo 30 giorni per regolarizzare questa posizione, questa è una cosa assolutamente agevolativi.

Cons. Messina: io dico se in un contratto di locazione normale, rimane tutto per come è, rimane tutto al proprietario resta l'utenza intestata al proprietario...

Sindaco: espone il contratto e noi siamo a posto. Non c'è subentro.

Cons. Capone: io ancora non capisco, se c'è una persona che da trent'anni non esiste più, come fa l'ente a rilevare una nuova utenza, nel senso che, lei ha detto Sindaco, se ci sono casi in cui c'è un contribuente che non risulta da nessuna parte, probabilmente quel utenze usata da un'altra persona. Ma chi è che li va' a rilevare, probabilmente sarebbe il caso di fare un censimento di utenze.

Sindaco: è stato fatto, ed è fatto in continuazione per tenere sotto controllo ovviamente le utenze.

Presidente: allora, signori, mettiamo ai voti l'emendamento presentato dal consigliere Pergolizzi, così come anche chiarito che i 30 giorni vengono descritti nel bollettino, senza che vengono dati 30 giorni ulteriori di preavviso. (Voci fuori microfono). L'emendamento Pergolizzi con la raccomandazione all'amministrazione che i 30 giorni di preavviso vengono dati e trasferiti nel bollettino.

Cons. Pergolizzi: sempre col principio di essere vicino al cittadino è di non considerarlo un utente su cui si specula, io suggerirei si di metterlo pure nel contesto della rata, ma anche nel contratto che io presuppongo che il cittadino e il comune dovranno firmare all'atto in cui verrà rateizzata quella somma, cioè le responsabilità del massimo il cittadino, dire di più volte vedi che se tu non regolarizzi questo pagamento...

Presidente: va bene, interessante che vengono accettati il principio dei 30 giorni.

Cons. Pergolizzi: che sia messo pure nel contrattino che viene fatto di rateizzazione. Grazie.

Presidente: allora, chi è d'accordo per la ulteriore proroga dei 30 giorni prima dello stacco dell'utenza, avresti seduto, chi non è d'accordo si alzi, con quella raccomandazione che abbiamo detto. Accettato all'unanimità. Poi mettiamo ai voti l'argomento per intero con l'emendamento già accettato. Chi è d'accordo per l'argomento n. 55...

Cons. Pergolizzi: per dichiarazione di voto su tutto. Consiglieri, con mio rammarico ancora una volta devo prendere atto che quest'amministrazione non è un muro di gomma, ma un muro di cemento e acciaio, che vuole essere

assolutamente interminabile a tutti quei contributi che volontariamente senza nessun pedaggio vengono da parte dei consiglieri e quindi da parte del consiglio, (voce fuori microfono),...

Presidente: non è giusto ridicolizzare i consiglieri.

Cons. Pergolizzi: ma non è neanche giusto che io venga interrotto ogni volta che sto parlando, lei non può dire nemmeno è giusto o non è giusto, abbia un poco di pazienza.

Presidente: che cosa significa che io non posso dire se è giusto o non è giusto, lei ha il sacrosanto dovere di non ridicolizzare il collega.

Cons. Pergolizzi: io ho una patente di una persona che ne sa più di me, e lei non può contrastare quello che dico (voci sovrapposte non si capisce cosa dicono). Dicevo, così molto sommessamente senza avere mai letto prima questo contratto, mi si dice lo preleviamo ed io sono d'accordo a prelevarlo, sono alle esigenze dell'amministrazione, io sono a disposizione della amministrazione. Avevo chiesto soltanto con delle osservazioni che il contratto, che il regolamento che prevede un contratto tra il cittadino è l'amministrazione fosse migliorato, non ho chiesto niente di più, ho detto

nella parte in cui è prevista quella sanzione delle € 500.000, che non riguarda la fornitura, ma che riguarda un aspetto formale del contratto, avevo detto e suggerito, così come mi è venuto in mente, quando quarant'anni fa i nostri anziani disdicevano e rinnovavano un contratto, assieme venivano al comune, uno disdiceva e l'altro apriva il contratto, e non credo di avere detto una bestemmia ponendo quanto ho posto. Poi nella parte in cui si dice che il contatore sia in buono stato, che vuol dire la parola in buono stato, si deve prevedere l'usura dell'uso, è una parola così vaga, buono stato, per cui possono nascere tante contestazioni. Poi avevo detto pure il principio del sov et repete, è stato abolito da tanti anni, perché ripristinalo in questo contratto? L'amministrazione ha risposto picche, io purtroppo, di fronte a questo modo di agire di una mancata collaborazione, di un mancato riscontro di dialettica che tende verso il meglio, purtroppo sono costretto a dire che non posso essere dalla parte dell'amministrazione, ma ancora una volta sono da parte del cittadino. Grazie.

Presidente:

allora mettiamo in votazione: chi è d'accordo per la modifica dell'argomento n. 55 all'art. 9 all'art. 30 del vigente regolamento resti seduto, chi non è d'accordo si alzi. Approvato.

IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
PRESO ATTO che la stessa è munita dei pareri di legge;
UDITO il parere della competente Commissione consiliare;
CON VOTI FAVOREVOLI 26 E CONTRARI 1 (Pergolizzi) espressi per
alzata e seduta;

D E L I B E R A

di approvare la proposta di deliberazione avente per oggetto:
"Modifica artt. 9 e 30 del vigente regolamento per l'uso e la
distribuzione dell'acqua potabile" così come integrata dall'emen-
damento Pergolizzi, meglio precisato dai cons. Messina - Salmeri.



Città di Milazzo

Settore

Ambiente e Territorio

E-mail: comune.milazzo@tiscali.net
U.O. Servizio Idrico Integrato

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 08 DEL 28-11-2001

IL PROPONENTE: M. J.

OGGETTO: Modifica Artt. 9 e 30 del vigente Regolamento per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile.

VISTO il vigente Regolamento Comunale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile approvato con Deliberazione Commissariale n.16 del 07/04/2000;

VISTA la nota del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n° 14185 del 01/03/2001 e la successiva direttiva Sindacale di riscontro del 26/03/2001 prot. n° 17793 acquisita al protocollo di questo Settore al n° 5114 in data 27/03/2001 con la quale si condivideva l'impostazione data dal Servizio Idrico Integrato – Ufficio Amministrativo Acquedotto relativamente a particolari casi di subentro nella fornitura idrica;

VISTA altresì la nota n° 5479/50690 del 17 Ottobre 2001 dal Settore Contabilità e Finanze;

TENUTO CONTO che gli artt. 9 e 30 del succitato regolamento sono stati oggetto di lamentele sia da parte degli utenti sia da parte delle organizzazioni dei consumatori;

RITENUTO che si appalesa urgente e non ulteriormente rinviabile modificare sia l'Art.9 nella parte che concerne il subentro della fornitura sia l'Art.30 comma 4 relativamente alla rateizzazione delle bollette;

PROPONE

a) I dispositivi degli artt.9 e 30 del vigente Regolamento Comunale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile approvato con Deliberazione Commissariale n°16 del 07/04/2000, esecutiva ai sensi di legge, sono così integralmente sostituiti:

ART. 9

Cessazione, trapasso o subentro di utenza

L'utente che intende disdire il contratto di fornitura dell'acqua potabile comunale deve darne avviso per iscritto al Comune e riconsegnare in buono stato il contatore ed i relativi accessori.

Nei casi di passaggio di utenza per cambio del soggetto utilizzatore della fornitura, tanto l'utente che cessa quanto quello che subentra devono darne immediato avviso al Comune. Il subentrante dovrà espressamente accettare le norme del presente Regolamento con dichiarazione contenuta nella domanda che dovrà essere presentata, in competente bollo, sul modello all'uopo predisposto dal Servizio Idrico Integrato, Ufficio Amministrativo Acquedotto.

Le suddette domande di subentro devono essere corredate dalla documentazione elencata all'articolo 5, con la esclusione dei disegni e della certificazione catastale, ovvero quella di cui all'articolo 6.

L'utente subentrante che non regolarizza il subentro secondo le modalità del presente articolo entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi della modificazione è sottoposto al pagamento di una sanzione di £. 500.000.

Alla stessa sanzione soggiace l'utente che non presenta entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento, con le stesse modalità di cui al terzo comma del presente articolo, apposita domanda intesa ad ottenere una nuova concessione di fornitura per diversa utilizzazione dell'acqua.

Si ha subentro nel contratto di fornitura, senza addebito di oneri a carico dell'utente, nei casi sotto riportati:

- 1) Quando la richiesta di cambio della intestazione della fornitura viene avanzata dall'erede (già convivente e che di fatto ha usufruito della fornitura) del defunto intestatario del contratto non comportante una variazione delle caratteristiche della fornitura;
- 2) Quando la richiesta viene avanzata dal coniuge separato che continua ad usufruire della fornitura idrica per uso domestico nell'abitazione di residenza dell'originario nucleo familiare e che intende regolarizzare la fornitura a proprio nome.

ARTICOLO 30

Pagamento canoni, tariffe e contributi

I corrispettivi per l'acqua erogata, per il noleggio del contatore e degli accessori, per la derivazione del servizio dell'impianto antincendio nonché ogni altro corrispettivo dovuto, vanno pagati entro il termine fissato nella fattura fatta recapitare dal Servizio Acquedotto ed utilizzando il modello allegato alla stessa, direttamente presso gli sportelli del Servizio Acquedotto ovvero presso gli Uffici Postali o la Tesoreria Comunale o Istituti di credito autorizzati. Le fatture verranno messe in distribuzione 30 giorni prima del termine ultimo di pagamento e possono essere emesse con periodicità semestrale o annuale, in relazione cioè alle letture effettuate.

Il Comune, infatti, ha la facoltà di procedere ai rilevamenti dei consumi con periodicità annuale o semestrale.

Per i pagamenti effettuati oltre il termine indicato l'Ente applicherà gli interessi legali, su base annua, in vigore alla data di emissione della fattura nonché un'indennità di mora pari al 3% per ritardato pagamento: interessi e mora verranno applicati sulla prima fattura successiva all'avvenuto pagamento.

Qualora le letture effettuate conducano alla predisposizione di un ruolo annuale, la



riscossione delle relative fatture viene effettuata in n° 3 rate alle scadenze mensili indicate nei bollettini;

Decorso il termine di sei mesi dalla data di emissione della fattura, o di mesi due dalla data di scadenza dell'ultima rata nei casi di concessa rateizzazione, senza che la fattura medesima sia stata saldata, le somme dovute sono riscosse coattivamente in uno con una indennità di mora del 15% sostitutiva di quanto previsto al secondo comma del presente articolo, mediante ruolo secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, e successive modificazioni. Il ruolo è formato e reso esecutivo non oltre il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui la fattura è stata notificata al soggetto passivo ovvero, nei casi di eventuale sospensione della riscossione o di emissione di fattura rettificata sostitutiva, non oltre il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di scadenza del periodo di sospensione o di quello di notifica della fattura rettificata.

In questi il pagamento potrà avvenire esclusivamente presso il concessionario del servizio di riscossione nel rispetto della convenzione posta in essere tra il Comune ed il Concessionario medesimo.

Decorsi quattro mesi dalla data di pagamento indicata nella fattura o di mesi tre dalla data di scadenza dell'ultima rata nei casi di concessa rateizzazione senza che l'utente abbia provveduto a saldare quanto dovuto, il Servizio Acquedotto è autorizzato, senza alcun preavviso, al distacco dell'utenza. Il riallaccio comporta il pagamento di una penalità di £. 20.000 oltre le spese sulla scorta dei costi fissati annualmente ai sensi dell'art. 14 del presente Regolamento.

Le fatture, gli avvisi diversi e qualunque altra comunicazione inerente il servizio saranno inviati all'indirizzo dell'utenza servita.

A richiesta dell'utente, tuttavia, il recapito potrà avvenire presso altro indirizzo o presso un Istituto bancario, in quest'ultimo caso secondo gli accordi che all'uopo dovranno intervenire tra il Comune e lo stesso Istituto.

Qualsiasi reclamo in corso non dà il diritto all'utente di tenere in sospeso il pagamento della o delle fatture. }

Come anticipato all'articolo 28 del presente Regolamento in tutti i casi di disdetta e di subentro del contratto di fornitura l'utente cessante deve provvedere al saldo di quanto dovuto pena l'incameramento della cauzione.

b) Di incaricare il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio e il Dirigente del Settore Contabilità e Finanze per l'espletamento dei consequenziali provvedimenti, ciascuno per quanto di specifica competenza.



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(Art. 53, Legge n. 142/90) modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000

Si esprime parere _____

Milazzo, li 12/11/2001

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Salvatore COSTANTINO

IL RESP. DEL 1° SERVIZIO

Ing. Tommaso LA MALFA

IL DIRIGENTE F.F.

Dott. Arch. Sergio NASTASI

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, Legge n. 142/90) modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000

Si esprime parere _____

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 DELLA LEGGE N. 142/1990

RELATIVO ALLA COPERTURA FINANZIARIA E IMPEGNI DI SPESA

() Si attesta che l'impegno di spesa di €. _____

viene assunto _____

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE

Trattato di
Pompili

Enunciations of Apartments
1870

In ogni caso prima della
stipula della partita dell'opera
di un certo valore e ad un
preavviso anche il termine
di giorni 30

2. Spese, Regole

Illo fattore di restituzione deve
essere indotto; con espresso avvertimento
che non obblighi al pagamento

delle rate accreditate si procederà
al distacco dell' utenza entro
il termine di 30 gg. dalle
date di decorrenza.

Memoria
L. S.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Cartasio

IL Segretario Comunale

De Pasquale

IL Consigliere Anziano

Napoli

Nastasi

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44:

— è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 03 MAR. 2002 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

— con lettera n., in data, è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

sezione centrale sedente in Palermo (art. 17, commi 1 e 3);

sezione provinciale di (art. 17, comma 2);

Dalla Residenza comunale, li

Timbro

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

— che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 Dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal al come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:

dell'atto (art. 18, comma 6);

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 19, commi 1 e 2);

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 18, comma 9).

Dalla Residenza comunale, li

Il Segretario Comunale